



Successo dell'opera "comica"

L'Elisir d'amore strega il pubblico

TAORMINA. "L'Elisir d'amore" (nella foto, una scena) ha ribadito il successo della sezione Musica e Danza di Taormina Arte, diretta dal maestro Enrico Castiglione. È piaciuto infatti al pubblico del Teatro Antico il nuovo allestimento dell'opera "buffa" in due atti, unanimemente ritenuta dalla critica l'autentico capolavoro "comico" di Gaetano Donizetti.

Lo sguardo sempre attento e i ripetuti applausi della platea hanno accompagnato lo spettacolo presentato da Taormina Arte, frutto della collaborazione tra l'Accademia Musicale di Palermo e i Solisti di Opera Laboratorio, in collaborazione con il Teatro Manoel di Malta e la Fondazione Teatro Massimo di Palermo,

L'Elisir ha avuto il pregio, in particolare, di proporsi nell'elegante dimensione di una produzione agile e brillante, capace di far rimanere alto l'interesse e il gradimento degli spettatori che hanno gremito il Teatro Antico e sottolineato con molti applausi la propria partecipazione.

Così si sono esaltate le molteplici sfumature e le pungenti caratterizzazioni dei personaggi, le loro vicende e le diverse situazioni sceniche nella quali incorrono, ed il tutto in un contesto

fortemente suggestivo come quello del Teatro Antico.

Certamente di grande spessore è parso il cast, che era composto da Caterina Ilardo, Giuseppe Pelligra, Giovanni Bellavia, Marco Filippo Romano, Claudia Munda; a dirigere in modo impeccabile l'Orchestra, che ha mostrato grande duttilità e precisione, è stato Danilo Lombardini.

L'azione di questa rivisitazione dell'opera è stata collocata in un ipotetico paese dell'entroterra siciliano di metà 800 e questo ha conferito alla produzione de "L'Elisir d'amore" un tocco di autentica originalità, un sapore tutto siciliano che il pubblico ha mostrato di gradire, e che è stato anche una forma di omaggio allo splendido scenario taorminese.

Proprio per questo i costumi de "L'Elisir d'amore" sono stati forniti dalla storica sartoria teatrale Pipi e sono tutti siciliani d'epoca, autentici e preziosi. Le scenografie e l'attrezzatura si sono avvalse della collaborazione del Teatro Massimo di Palermo.

La regia di Elizabeth Smith ha rispecchiato fedelmente la naturale vita di un paese modello in cui tutto si muove come se fosse una grande piazza dove ogni evento scorre. « (a.f.)